

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<i>Denominazione</i>	<p style="text-align: center;">AMBIENTE SVILUPPO E CONFLITTI: IL DEPOSITO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI E IL CASO BASILICATA</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 cost.</p> <p style="text-align: center;">La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> <p>La Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) è il documento elaborato dalla Società Gestione Impianti Nucleari (SOGIN) che individua le zone dove localizzare in Italia il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e il Parco Tecnologico. La Carta viene elaborata in base ai criteri previsti dall'ISPRA nella Guida Tecnica n.29, oltre che in base ai requisiti indicati nelle linee-guida dell'International Atomic Energy Agency (IAEA).</p> <p>La proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) costituisce il primo passo di un percorso condiviso e partecipato che porterà a individuare il sito unico a livello nazionale, dove realizzare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Come previsto dal D.lgs. 31/2010, la proposta di CNAPI individua le aree le cui caratteristiche soddisfano sia i criteri di localizzazione definiti da ISPRA (oggi ISIN) nella Guida Tecnica n. 29, che i requisiti indicati nelle Linee Guida IAEA (International Atomic Energy Agency).</p> <p>Complessivamente nella proposta di CNAPI sono state oggi individuate 67 aree potenzialmente idonee di cui solo una verrà scelta, al termine del processo di localizzazione, come sito, unico nazionale, idoneo per ospitare il Deposito, distribuite tra Lazio, Toscana, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Basilicata e Puglia. Nei prossimi mesi questi siti verranno ulteriormente studiati e analizzati. A questo proposito, il ministero dell'Ambiente ha specificato che:</p> <p>In base alle osservazioni e alla discussione nel Seminario Nazionale, Sogin aggiornerà la Cnapi, che verrà nuovamente sottoposta ai pareri del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'ente di controllo Isin, del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In base a questi pareri, il Ministero dello Sviluppo Economico convaliderà la versione definitiva della Carta, ovvero la Cnai, la Carta Nazionale delle Aree Idonee.</p> <p>Il ministero dell'Ambiente ha stimato che in totale nelle aree selezionate dovranno essere depositati circa 78 mila metri cubi di rifiuti a bassa e media attività che provengono sia dalle centrali nucleari, sia dal mondo civile e da quello medico e ospedaliero, tra cui per esempio le sostanze radioattive usate per la diagnosi clinica o per le terapie anti tumorali.</p>
<i>Compito di realtà</i>	<p>Ambiente e sviluppo: due mondi che troppo spesso cozzano fra loro come ha recentemente mostrato la pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee a ospitare il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi. Gli alunni saranno stimolati a studiare quali sono le procedure previste dal D.lgs. 31/2010 per la individuazione, partecipata e condivisa con le popolazioni, del sito nazionale per il deposito delle scorie radioattive; a verificare quali sono le aree della regione Basilicata vocate alla individuazione del sito nazionale, ad analizzare quali sono i possibili impatti della realizzazione del sito sull'economia della regione e sulla salute dei cittadini, a confrontare ed individuare le differenze tra le previsioni del D.Lgs. 31/2010 per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e</p>

	<p>le previsioni del D.L. 314/2003 che aveva portato nell'anno 2003 alla individuazione di un'area nel comune di Scanzano Jonico per la realizzazione del sito nazionale. Sarà organizzata una ricerca sulle reazioni che ebbe la popolazione della Basilicata alla proposta del 2003.</p> <p>Sarà realizzato un opuscolo per illustrare i rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini che deriverebbero dalla realizzazione del sito nazionale per il deposito delle scorie radioattive e sarà realizzato un questionario di gradimento da sottoporre alle popolazioni locali sulla individuazione del sito.</p> <p>Sarà organizzato un debate per mettere a confronto i diversi punti di vista. Gli alunni dovranno inoltre preparare un'intervista da realizzare ad un esperto esterno che sarà invitato a tenere una lezione a scuola sull'argomento della UDA. Sarà realizzato un video documentario riepilogativo dell'attività didattica. Per il documentario si utilizzerà la tecnica dello storytelling.</p>
Prodotto	Opuscolo per illustrare i rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini che deriverebbero dalla realizzazione del sito nazionale per il deposito delle scorie radioattive e questionario di gradimento da sottoporre alle popolazioni locali sulla individuazione del sito.
Competenza n. 6	
Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.	
Abilità	Conoscenze
<p>Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <p>Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p>	<p>Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.</p> <p>Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>
<p>Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.</p> <p>Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p> <p>Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>	
Conoscenze e abilità trasversali	
<p>Saper esprimere un giudizio personale sulle tematiche affrontate.</p> <p>Sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze storiche per interpretare e capire il presente.</p> <p>Cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio.</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali.</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>Migliorare il lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale.</p> <p>Ricavare da fonti diverse le informazioni utili alla ricerca.</p>	

Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse, selezionandole criticamente in base all'attendibilità ed alla utilità in relazione agli scopi della ricerca.
Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni,) anche con tecnologie digitali.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente
RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO 2018

- 1) competenza alfabetica funzionale;
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) competenza in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Comprensioni Durevoli

Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani;

Valorizzazione della diversità culturale;

Valorizzazione della democrazia, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto.

Fonti	Costituzione della Repubblica Italiana D.lgs. 31/2010 D.L. 314/2003 proposta di CNAPI - Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (D.Lgs. 31/2010)
Utenti destinatari	Tutti gli studenti delle classi seconde.
Prerequisiti	Sommarie conoscenze della Costituzione italiana.
Fase di applicazione	6.3.2021 – 10.6.2021 Si veda Piano di Lavoro UDA - Specificazione delle Fasi.
Tempi	11 ore con il docente di diritto ed economia più ore da definire per le discipline trasversali Lingua e Letteratura Italiana, Religione, Geografia, TIC.
Esperienze attivate	Lavoro individuale e di gruppo Presentazione orale, scritta e/o multimediale di quanto realizzato Utilizzo internet
Metodologia	Lezione frontale, Discussioni, Ricerche individuali e di gruppo, Progettazione ed elaborazione di strumenti di presentazione del lavoro svolto, Classe rovesciata, debate, storytelling.
Risorse umane interne e esterne	Docenti di diritto ed economia più ore da definire per le discipline trasversali Lingua e Letteratura Italiana, Religione, Storia, Scienza Degli Alimenti, Pedologia, Lab tecnol Lab.Ser.Enoga. Cucina, Lab.Ser.EnoSala e Vendita, Lab.Ser. Acc. Tur. Lab. Tecnologici. Eventuali esperti esterni in campo politico, economico, sociale o culturale da individuare.
Strumenti	LIM, Smartphone, Tablet Libri di testo, Materiali vari di consultazione anche multimediali selezionati o verificati dal docente.

Valutazione	Valutazione individuale e collegiale dei Docenti con rubriche e griglia di valutazione
--------------------	--

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UDA: AMBIENTE SVILUPPO E CONFLITTI: IL DEPOSITO NAZIONALE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI E IL CASO BASILICATA</p> <p>Cosa si chiede di fare: Elaborazione di un Opuscolo per illustrare i rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini che deriverebbero dalla realizzazione del sito nazionale per il deposito delle scorie radioattive e di un questionario di gradimento da sottoporre alle popolazioni locali sulla individuazione del sito.</p> <p>In che modo (singoli, gruppi.): DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p>Quali prodotti: OPUSCOLO – QUESTIONARIO DI GRADIMENTO – DOCUMENTARIO RIEPILOGATIVO DELL'UDA</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): AQUISIZIONE COMPETENZE ASSE, STORICO SOCIALE E DI CITTADINANZA</p> <p>Tempi: 11 ORE CON IL DOCENTE COORDINATORE PIÙ ALTRE DA DEFINIRE CON I DOCNTI DELLE DISCIPLINE TRASVERSALI.</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): DOCENTI DI DIRITTO ED ECONOMIA PIÙ ORE DA DEFINIRE PER LE DISCIPLINE TRASVERSALI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, RELIGIONE, ALIMENTI, LAB. SALA, LAB. CUCINA, GEOGRAFIA, TIC. EVENTUALI ESPERTI ESTERNI IN CAMPO POLITICO, ECONOMICO, SOCIALE O CULTURALE DA INDIVIDUARE.</p> <p>Criteria di valutazione: GRIGLIA DI VALUTAZIONE E RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE ALLEGATE.</p>

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA.	
Coordinatore: Docente di diritto ed economia politica.	
Collaboratori: docenti di italiano e storia, religione.	
L'insegnante	<p>Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto, seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni, orienta alla autovalutazione.</p> <p>Spiega che in un mondo dove coesistono le realtà opposte della fame e delle problematiche legate alla sovralimentazione, l'Educazione Alimentare praticata nelle Scuole italiane richiede un approccio complesso e sistemico. Un approccio che da un lato aiuti i giovani a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano e, dall'altro, permetta loro di contestualizzarlo in un ambito globale</p>

di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici.

PIANO DI LAVORO UDA
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi/Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/docenti	Esiti/Prodotti intermedi	Tem pi	Strumenti per la verifica/valutazione
1 Presentazione dell'UDA		Illustra i contenuti della UDA, offre motivazioni per lavorare al progetto		1 ore	Rubrica valutativa delle competenze
2 Selezione del materiale	Sotto supervisione degli insegnanti selezionano il materiale didattico ed elaborano un brogliaccio di una relazione finale.	seleziona il materiale didattico da somministrare agli alunni, controlla il materiale ricercato autonomamente dagli adulti, orienta alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, fornisce i chiarimenti richiesti, organizza modelli di saggi, relazioni, schemi, questionari, sceneggiature e quanto altro di utile o necessario per la realizzazione del lavoro degli alunni		2 ore	Rubrica valutativa delle competenze
3 OPUSCOLO	Sotto supervisione degli insegnanti realizzano un Opuscolo per illustrare i rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini che deriverebbero dalla realizzazione del sito nazionale per il deposito delle scorie radioattive	Illustra la realizzazione dell'opuscolo e supervisiona le attività degli alunni	opuscolo	3 ore	Rubrica valutativa delle competenze
3 QUESTIONARIO DI GRADIMENTO	Sotto supervisione degli insegnanti realizzano un questionario di gradimento da sottoporre alle popolazioni locali sulla individuazione del sito.	Illustra la realizzazione del questionario e supervisiona le attività degli alunni	questionario	3 ore	
2 DEBATE	Si dividono in tre squadre, due organizzano e svolgono il debate, una elabora	Illustra le fasi del debate e supervisiona le attività degli alunni. Organizza la scelta delle squadre.	Registrazione debate	2 ore	Rubrica valutativa delle competenze

	la griglia di valutazione e decide il vincitore.				
1 RESTITUZIONE	Si autovalutano utilizzando la rubrica elaborata dal C.d.C.	Valuta l'acquisizione delle competenze		1 ore	Rubrica valutativa delle competenze Griglia di valutazione

PIANO DI LAVORO UDA
DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi					
Fasi						
1						
2						
3						
4						
5						

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE
<p>Descrivi il percorso generale dell'attività</p> <p>Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu</p> <p>Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte</p> <p>Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento</p> <p>Cosa devi ancora imparare</p> <p>Come valuti il lavoro da te svolto</p>